

# COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 10 del 26/01/2015

**OGGETTO:** Approvazione Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015 – 2017.

L'anno duemilaquindici e questo giorno ventisei del mese di Gennaio alle ore 18,30 nella sala delle adunanze nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Onorato Dr. Francesco nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.

				Presente	Assente
1	ONORATO	Francesco	<i>Sindaco</i>	x	
2	GENTILE	Marisa Giovanna	<i>Assessore</i>	x	
3	GUARINO	Francesco	<i>Assessore</i>	x	
4	PIAZZA	Giorgio	<i>Assessore</i>	x	
5	MARINO	Marcello	<i>Assessore</i>	x	
TOTALE				5	

Partecipa il Segretario Generale Sig. Schembri Dr. Gerlando

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente

*F.to: F. Onorato*

Il Segretario Generale

*F.to: G. Schembri*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- CHE la presente deliberazione:  
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10-02-15  
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.  
20/12/2004, n. 17 (N. \_\_\_\_ Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 26-01-15  
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);  
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

*F.to: G. Schembri*

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo  
Dal Municipio, li 09-02-15



IL SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L.R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000 e precisamente:

- del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con voto unanime espresso per alzata e seduta,

## DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Dichiarare, con voto unanime ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. 44/91, immediatamente esecutiva la presente deliberazione.



# COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

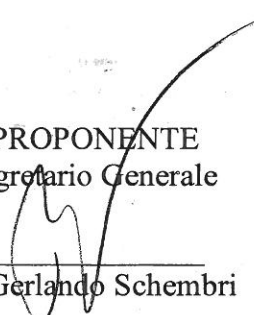
Provincia Palermo

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

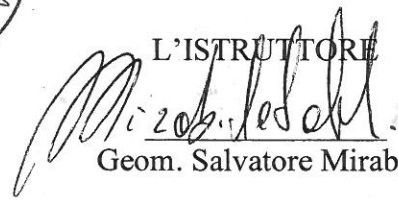
ALLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** *Approvazione Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015 – 2017*

IL PROPONENTE  
Il Segretario Generale

  
Dott. Gerlando Schembri



L'ISTRUTTORE  
  
Geom. Salvatore Mirabile



Allegato alla delibera della Giunta Comunale n. 10 del 26/01/2015

Il Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91, ATTESTA la copertura finanziaria per come segue, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

INTERVENTO N.:	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	
	n. _____	€ _____
	n. _____	€ _____
	n. _____	€ _____

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE  
PARERE: ~~SFAVOREVOLE~~



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li, 26-01-2015

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE  
PARERE: SFAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

li \_\_\_\_\_

**PREMESSO** che con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 74 del 30/05/2014 è stato approvato il piano triennale anticorruzione 2014 – 2016;

**VISTO** l'art. 3 comma 3 del piano triennale anticorruzione, che prevede, che entro il 31 gennaio di ogni anno la giunta comunale approva il nuovo piano, redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione, per il triennio 2015-2017;

**RICHIAMATA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione;

**DATO ATTO** che, in particolare, il comma 8, art.1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

**RICHIAMATA** la determinazione sindacale n. 06 del 23.09.2013, con la quale il Segretario Generale è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Castronovo di Sicilia;

**DATO ATTO** che il Dipartimento della funzione pubblica ha predisposto il piano nazionale anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art.1, comma 2), lettera b), della legge 6 novembre 2012, n. 190;

**VISTO** l'art. 5, comma 3, del decreto legge n.101/2013, convertito nella legge n.125/2013, con il quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche assume la denominazione di Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.A.C.);

**CONSIDERATO** che il piano nazionale anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- -ridurre le opportunità che si manifestano casi di corruzione;
- -aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- -creare un contesto sfavorevole alla corruzione e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

**VISTO** ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal responsabile della prevenzione della corruzione;

**RILEVATO** che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

-gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);

-formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);

-codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

-nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del comune di Lercara Friddi;

**RITENUTO**, pertanto, provvedere all'approvazione del piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la l.r. 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana;

**VISTA** la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n.48/1991 e successive modifiche;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che tra le altre cose reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

**VISTA** la l.r. 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTA** la l.r. 16 dicembre 2008, n. 22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

**VISTO** il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

**VISTA** la l.r. 5 aprile 2011, n.5 "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il reddito e la semplificazione della legislazione regionale";

**VISTA** la l.r. 5 Aprile 2011, n. 6 "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali";

**VISTO** il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (in Gazz. Uff. 10 ottobre 2012, n.237) convertito, con modificazioni, in legge 7 dicembre 2012, n.213. "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

- 1-** di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della l.r. n. 10/1991 e s.m., le motivazioni in atto, e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2-** di approvare, di conseguenza, il piano per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2015-2017 che, composto da n.19 artt., in allegato alla presente proposta sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3-** di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 4-** di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 5-** di dare atto, altresì, che il presente provvedimento, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita di parere di regolarità contabile;
- 6-** di dare atto, infine, che costituiscono allegati al presente piano, il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015 -2017 e il codice di comportamento, rispettivamente approvati con deliberazioni della Giunta Comunale n. 09 del 26/01/2015 e 73 del 30/05/2014;
- 7-** di dichiarare la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi dell'art.12, comma 2 - della l.r. n.44/1991, immediatamente esecutiva.

# **COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA**

(Provincia di Palermo)

**UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE**

## **PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2015 – 2017 (Lgs. 14 marzo 2013, n.33)**

**Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 09 del 26/01/2015**

**Il Segretario Generale**



## PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ - 2015 - 2017

### Premesse e finalità

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli enti locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi in materia di accessibilità e trasparenza.

La trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, favorendo il controllo sociale sull'attività pubblica per mezzo di una sempre più ampia accessibilità e conoscibilità dell'operato dell'Ente.

Il D.lgs. 150 del 2009 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità". (art. 11).

Lo stesso D.lgs. 150/2009 ha posto in capo alle pubbliche amministrazioni alcuni obblighi, come quello di predisporre il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - diretto ad individuare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità - ed inoltre di organizzare una specifica sezione "Trasparenza, valutazione e merito" sul proprio sito istituzione, nella quale pubblicare tutta una serie di dati e informazioni.

La legge 190/2012 in materia di anticorruzione costituisce un ulteriore tassello nel progetto di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e diffusione delle informazioni degli enti pubblici, introducendo aggiuntivi e rilevanti obblighi ed elevando i livelli di visibilità, nella convinzione che la trasparenza sia tra le principali armi con cui combattere il fenomeno della corruzione, che può trovare nella nebulosità di certi meccanismi organizzativi e decisionali un fertile terreno.

Il recente Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, individua *gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione. Ai fini del presente decreto per pubblicazione si intende la pubblicazione, in conformità alle specifiche ed alle regole tecniche di cui all'allegato A, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione* (art.2).

Nella logica del legislatore, pertanto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività della pubblica amministrazione ed è funzionale a tre scopi:

- sottoporre ad un controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza, da parte dell'utenza, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'operato pubblico.

Chiunque, con lo strumento dell'**accesso civico** disciplinato dall'art.5 del citato d.lgs. n.33 può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte del Comune. Con l'introduzione dell'accesso civico il cittadino ha il potere di controllare democraticamente la conformità dell'attività amministrativa segnalando eventuali adempimenti.

L'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - già prevista dal citato art. 11 del D.Lgs 150/1990 - è oggi disciplinata dall'art. 10 del Decreto Legislativo 33/2013 che ne stabilisce finalità e contenuti.

Il programma costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle pubbliche amministrazioni, le quali sono chiamate ad avviare un processo di informazione e di condivisione dell'attività posta in essere, al fine di alimentare un clima di fiducia verso l'operato della stessa ed al fine di avviare un processo di confronto e crescita con la comunità locale.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce, inoltre, un valido (e forse uno dei principali) strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti dalla normativa internazionale, nonché dalla recente normativa in materia (Legge 190/2012).

## **Soggetti coinvolti**

Al processo di formazione e di attuazione del Programma concorrono soggetti diversi ciascuno dei quali è chiamato ad intervenire nelle differenti fasi dello stesso processo.

- la Giunta Comunale, che avvia il processo e indirizza le attività volte all'elaborazione e all'aggiornamento del Programma, da adottare annualmente entro il 31 gennaio;

-il Responsabile della Trasparenza che - ai sensi dell'art. 43 del Decreto legislativo n. 33 /2013- coincide con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed è individuato nel Segretario Generale dell'Ente, il quale ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e aggiornamento del Programma curando, a tal fine, il coinvolgimento delle strutture interne cui compete l'individuazione dei contenuti dello stesso, nonché di vigilare sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione e, pertanto, sull'attuazione del Programma;

- gli incaricati di posizione dirigenziale delle Aree dell'Amministrazione che garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

-il Nucleo di Valutazione/OIV il quale - ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 33/2013 - ha il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma e quelli indicati nel Piano degli obiettivi, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

## **Monitoraggio**

Per verificare l'esecuzione della attività programmate il Responsabile della Trasparenza attiverà un sistema di monitoraggio, costituito dalle seguenti fasi:

a) predisposizione - con periodicità semestrale - di rapporti da parte dei Responsabili delle singole Aree dell'Ente, al fine di monitorare sia il processo di attuazione del Programma sia l'utilità ed usabilità dei dati inseriti;

b) pubblicazione sul sito - con cadenza semestrale - di una relazione sullo stato di attuazione del Programma nella quale saranno indicati gli scostamenti dal programma originario e le relative motivazioni, nonché eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi;

c) predisposizione di una relazione riassuntiva - annuale - da inviare al Nucleo di valutazione il quale la utilizzerà per l'attività di verifica, per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza e, eventualmente, per segnalare inadempimenti.

In sede di prima adozione del Programma ai sensi del D.lgs. 33/2013 si partirà da un documento di minima che per l'anno in corso preveda l'adempimento degli obblighi di legge e l'analisi accurata della situazione dell'Ente e dei differenti strumenti del sistema di trasparenza e integrità imposti dalla precedente normativa (sezione "Trasparenza, valutazione e merito"; Albo pretorio online, posta certificata pec. etc), rinviando alle successive edizioni ulteriori prospettive di sviluppo ed aggiornamento.

## **Situazione attuale della trasparenza e proiezione nel triennio 2015/2017**

Uno dei principali strumenti di cui le pubbliche amministrazioni si sono avvalse per instaurare un rapporto proficuo ed aperto con i cittadini e l'utenza è quello di diffondere le informazioni relative ai propri servizi ed alla propria attività attraverso siti web.

Pertanto, ai fini della applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, il Comune ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale, raggiungibile attraverso l'indirizzo [www.comune.castronovodisicilia.pa.it](http://www.comune.castronovodisicilia.pa.it) del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità.

Attualmente il Comune realizza la trasparenza attraverso un aggiornamento costante e periodico delle varie sezioni del sito internet comunale, che avviene anche attraverso attività di comunicazione con i cittadini.

Il sito istituzionale alla data odierna è strutturato in diverse sezioni, nelle quali sono reperibili le seguenti informazioni:

### **PAGINA INIZIALE (HOME PAGE)**

Sulla home page sono reperibili: i dati informativi dell'Ente, le indicazioni per i contatti, l'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) del Comune, indirizzo, codice fiscale e partita iva oltre che notizie generali turistiche e divulgative.

**AMMINISTRAZIONE** dati informativi relativi agli organi di indirizzo politico. Si trovano notizie relative al nominativo, ruolo e incarichi ricoperti relativamente al Sindaco ed Amministratori, al Segretario Generale,

**AREE** Si trovano in questa sezione dati relativi all'organizzazione amministrativa del comune, nominativo dei responsabili dei settori, ruolo, indicazione per contatti.

**PUBBLICAZIONI: Albo Pretorio OnLine, Bandi di Gara** - Attraverso i contenuti di quest'area del sito internet si fornisce l'accesso alla consultazione dei comunicati e notizie, dei bandi di gara (con i relativi termini, allegati e risultato delle gare) nonché l'accesso alle delibere di Consiglio, di Giunta e Determinazione.

Raggiungibile da quest'area, ma anche dall'apposito link sulla home page è l'Albo Pretorio online attivo dal 2011 per adeguare il sito alla normativa vigente sulle pubblicazioni online.

**TURISMO** Sezione dedicata alla Città di Castronovo di Sicilia, contenente notizie e foto di carattere storico, turistico, culturale in particolare Chiesa Madre SS Trinità, Chiesa San Vitale, Chiesa San Francesco, Chiesa San Pietro, Calvario, Colle San Vitale, Fontane, Palazzo Giandalia ed altro.

**UFFICI CONTATTI** Link utili, organigramma, uffici comunali di interesse collettivo;

**EVENTI E NEWS** dove si possono trovare tutte le ultime news pubblicate.

**DOWNLOAD UFFICI:** dove è possibile scaricare tutta la modulistica vigente distinta per servizi;

Sul sito inoltre sono già presenti molti dati e informazioni pubblicati nella sezione "Trasparenza" istituita in base al Decreto n. 150/2009.

**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:** In ottemperanza a quanto disposto dal **D.lgs. 33/2013** la sezione "Trasparenza" dovrà scomparire (**art. 53 del D.lgs. 33/2013** abroga espressamente art. 11 del D.lgs. 150/90) e dovrà essere attivata la sezione "**Amministrazione Trasparente**" organizzata *esattamente* secondo lo schema di cui alla **Tabella 1** allegata al D.lgs. n. 33/2013 (di seguito riportato) che conterrà i documenti, le informazioni e i dati di cui al medesimo provvedimento di legge.

Denominazione sotto-sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Contenuti (riferimento al decreto)
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'integrità	art. 10, c. 8, lett. a)
	Atti generali	art. 12, c. 1, 2
	Oneri informativi per cittadini e imprese	art. 34, c. 1, 2
	Organi di indirizzo politico-amministrativo	art. 13, c. 1, lett. a) art. 14
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	art. 47
	Rendiconti gruppi consiliari regionali, provinciali,	art. 28, c. 1
	Articolazione degli uffici	art. 13, c. 1, lett. b), c)
Consulenti e collaboratori	Telefono e posta elettronica	art. 13, c. 1, lett. d)
		art. 15, c. 1, 2
	Incarichi amministrativi di vertice	art. 15, c. 1, 2 art. 41, c. 2, 3
Personale	Posizioni organizzative	art. 10, c. 8, lett. d)
	Dotazione organica	art. 10, c. 1, 2
	Personale non a tempo indeterminato	art. 17, c. 1, 2
	Tassi di assenza	art. 16, c. 3
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	art. 18, c. 1
	Contrattazione collettiva	art. 21, c. 1
	Contrattazione integrativa	art. 21, c. 2
	OIV	art. 10, c. 8, lett. c)
Bandi di concorso		art. 19
Performance	Piano della Performance	art. 10, c. 8, lett. b)
	Relazione sulla Performance	art. 10, c. 8, lett. b)
	Ammontare complessivo dei premi	art. 20, c. 1

	Dati relativi ai premi	art. 20, c. 2
	Benessere organizzativo	art. 20, c. 3
	Enti pubblici vigilati	art. 22, c. 1, lett. a) art. 22, c. 2, 3
Enti controllati	Società partecipate	art. 22, c. 1, lett. b) art. 22, c. 2, 3
	Enti di diritto privato controllati	art. 22, c. 1, lett. c) art. 22, c. 2, 3
	Rappresentazione grafica	art. 22, c. 1, lett. d)
	Dati aggregati attività amministrativa	art. 24, c. 1
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	art. 35, c. 1, 2
	Monitoraggio tempi procedurali	art. 24, c. 2
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	art. 35, c. 3
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti	art. 23
	Provvedimenti organi indirizzo-politico	art. 23
Controlli sulle imprese		art. 25
Bandi di gara e contratti		art. 37, c. 1, 2
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	art. 26, c. 1
	Atti di concessione	art. 26, c. 2 art. 27
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	art. 29, c. 1
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 29, c. 2
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	art. 30
	Canoni di locazione o affitto	art. 30
Controlli e rilievi sull'amministrazione		art. 31, c. 1
	Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c. 1
Servizi erogati	Costi contabilizzati	art. 32, c. 2, lett. a) art. 10, c. 5
	Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32, c. 2, lett. b)
	Liste di attesa	art. 41, c. 6
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	art. 33
	IBAN e pagamenti informatici	art. 36
Opere pubbliche		art. 38
Pianificazione e governo del territorio		art. 39
Informazioni ambientali		art. 40
Strutture sanitarie private accreditate		art. 41, c. 4

Altri contenuti

**In linea indicativa i passaggi operativi saranno i seguenti:**

- 1) coinvolgimento dei Responsabili dei Settori, dei Servizi e del personale degli uffici, al fine di organizzare la pubblicazione dei dati;
- 2) immediata riorganizzazione della esistente sezione "Trasparenza ,Amministrazione e Merito" per adeguarla allo schema di massima sopra indicato, strutturato per garantirne la massima fruibilità, non solo da parte degli utenti ma anche delle altre pubbliche amministrazioni e l'immediata individuazione e consultazione dei dati stessi;
- 3) trasferimento delle informazioni già presenti sul sito nelle opportune sottosezioni. In particolare si rende necessaria un'analisi dell'esistente, al fine di selezionare ed elaborare i dati da pubblicare anche in termini di chiarezza ed usabilità, cui dovrà seguire l'integrazione dei dati mancanti. Per l'usabilità dei dati i Responsabili delle Aree dell'Ente devono curare la qualità delle pubblicazioni, affinché gli utenti possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.
- 4) completamento delle sottosezioni con i dati eventualmente mancanti, arricchendo così gradualmente la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, al fine di garantire una sempre maggiore conoscenza degli aspetti riguardanti l'attività dell'Ente. I dati dovranno essere completati ed aggiornati dai Responsabili degli uffici competenti i quali - sotto la loro responsabilità - provvederanno a curarne il continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni;
- 5) analisi del sistema di gestione delle relazioni con i cittadini e i portatori di interessi, comprendente una mappatura completa ed aggiornata degli stakeholder (soggetti portatori di interessi) e degli strumenti di consultazione e partecipazione della cittadinanza.
- 6) previsione di misure di rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti in relazione all'accesso, alla chiarezza ed alla utilizzabilità dei dati pubblicati. A tale scopo saranno predisposte delle schede di valutazione in termini di precisione, completezza, correttezza e tempestività dei dati pubblicati, al fine di assicurare un coinvolgimento continuo e costante della cittadinanza e aiutare l'Amministrazione nel compito di garantire la qualità delle informazioni.
- 7) analisi del sistema dei controlli interni ed organizzazione del sistema di monitoraggio sopra illustrato;
- 8) incremento delle misure interne per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità dell'azione amministrativa, avviando un percorso che miri al consolidamento di un atteggiamento orientato al pieno servizio del cittadino. A tal fine il Comune si fa carico di promuovere varie iniziative ritenute indispensabili per accompagnare, in questa prima fase, il personale dell'Ente nel prendere consapevolezza non solo della nuova normativa ma anche del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa. A tale proposito si può già prevedere:
  - la diffusione del Codice di Comportamento, allo scopo di evidenziare i valori ai quali si deve ispirare l'azione e la condotta dei pubblici impiegati;
  - organizzazioni di incontri con il personale per illustrare gli aspetti tecnico-pratici del processo amministrativo, alla luce delle novità introdotte dalla recente normativa;
  - l'inserimento della trasparenza e dell'integrità dei comportamenti nella gestione amministrativa fra i parametri cui ancorare la valutazione della performance organizzativa dell'Ente e dei singoli responsabili delle Aree.

**Schema obiettivi 2015/2017**

**obiettivo indicatore area data prevista di adozione:**

nomina del Responsabile della Trasparenza		31/12/ 2013
riorganizzazione della sezione Amministrazione Trasparente pubblicazione sul sito	A.T.	31/05/2015
inserimento dei dati già presenti sul sito nelle sottosezioni pubblicazione sul sito	A.T.	31/05/2015
trasmissione dati per la pubblicazione richiesti dalla nuova normativa tutte le aree	nei termini di legge	
completamento delle sottosezioni pubblicazione sul sito	A.T.	30/09/2015
ricognizione degli stakeholder e degli strumenti di confronto e partecipazione con gli utenti pubblicazione sul sito tutte le aree		31/05/2015
relazione semestrale sullo stato di attuazione del programma pubblicazione sul sito	Segr.	30/09/ 2015
creazione misuratori di soddisfazione degli utenti creazione e pubblicazione sul sito	Segr	30/09/ 2015
misure interne di promozione della cultura della trasparenza adozione della misura	Segr	30/09/2015
relazione riassuntiva sullo stato di attuazione del programma pubblicazione sul sito e trasmissione OIV		30/09/2015

### **Per il 2015 ed il 2016 possono essere ipotizzate**

- organizzazione delle "Giornate della trasparenza", come appuntamenti nel corso dei quali l'Amministrazione Comunale potrà illustrare e discutere con i cittadini e le organizzazioni maggiormente rappresentative i principali temi dell'azione amministrativa, puntando a raccogliere suggerimenti (sia scritti che verbali) da utilizzare per la elaborazione annuale del piano della performance e per il miglioramento dei propri livelli qualitativi. Si intende così intraprendere rafforzare un processo partecipativo che rappresenta un'importante apertura alla collaborazione ed al confronto con la società locale.
  - per quanto riguarda il coinvolgimento di soggetti portatori di interessi, si prevedono iniziative (attraverso, per esempio, la predisposizione di questionari, opuscoli, ecc.) finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, affinché gli stessi possano collaborare con l'Amministrazione per individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e integrità, così che possano contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.
  - nell'ambito organizzativo interno, l'Ente intende programmare specifiche azioni che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza. Si tratta in particolare di una serie di interventi, volti a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e dall'altro finalizzate ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione dell'Ente e dei suoi comportamenti, siano essi relativi ai documenti amministrativi o alla prassi ed all'azione dello stesso;
  - individuazione di garanzie di tempestività della pubblicazione delle informazioni e dei dati introducendo in ogni contenuto informativo la data di pubblicazione e l'indicazione della revisione e del Servizio che ha creato quel contenuto informativo.
  - individuazione dei sistemi di archiviazione o eliminazione delle informazioni e dei dati superati o non più significativi.
  - individuazione dei criteri di pubblicazione in ordine ai documenti contenenti dati coperti da privacy, individuando modalità che tutelino l'anonimato;
  - redazione di uno schema di bilancio in forma semplificata, al fine di rendere maggiormente trasparente l'impiego e l'utilizzo delle risorse economiche dell'Ente;
  - incontri con il personale dell'Ente volti a illustrare le modalità di redazione dei dati e documenti da pubblicare, al fine di garantire la qualità ed usabilità degli stessi, affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni in essi contenute e se ne possa apprendere il significato;
  - individuazione di specifici indicatori per gli obiettivi dell'Ente di maggior impatto sulla collettività, per facilitare l'approccio alla complessità tipica degli strumenti di programmazione, misurazione e rendicontazione dell'attività comunale in considerazione del fatto che il Piano degli obiettivi- quale principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perchè possano conoscere e valutare l'operato della pubblica amministrazione, chiamata così a confrontarsi sul piano dei risultati raggiunti e dell'esito prodotto dalle politiche perseguite - occupa un posto centrale nel programma per la trasparenza dell'azione amministrativa si rende necessario garantire che le informazioni di maggior rilievo siano semplici e comprensibili.
- Per superare le attuali limitazioni strutturali dello strumento informatico, si prevede, inoltre, nel triennio, l'attivazione di nuovi servizi quali quello del pagamento on line dei vari diritti e oneri dovuti al Comune e la realizzazione di un portale dei procedimenti per consentire al cittadino/utente di seguire e verificare, oltre che di presentare, online i procedimenti di proprio interesse.

### **Posta elettronica certificata (PEC)**

Il Comune di Castronovo di Sicilia ha già provveduto ad attivare la posta elettronica certificata che rappresenta il sistema di posta elettronica con valenza legale, attestante l'invio e la consegna dei documenti informatici al destinatario.

Il Comune ha istituito una casella PEC, all'indirizzo [affarigenerali@pec.comune.castronovodisicilia.pa.it](mailto:affarigenerali@pec.comune.castronovodisicilia.pa.it) e lo stesso è riportato sul sito istituzionale dell'ente.

La corrispondenza per cui non è richiesta alcuna validazione può continuare ad essere inviata ai normali indirizzi di posta elettronica riportati nell'organigramma.

### **Norme finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni legislative in materia, anche sopravvenute, se ed in quanto direttamente applicabili.

### **Pubblicazione**

Il presente atto, come previsto dall'art.10 del citato D.L.vo n.33/2013 sarà collocato all'interno della apposita Sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione Disposizioni Generali, accessibile dalla home page del portale istituzionale del Comune.